

Edoardo Scapin

È passato più di un secolo da quando nacquero le prime canne esagonali costruite in bamboo di Tonchino e a tutt'oggi il fatto che siano state riscoperte e riapprezzate a tal punto che i molti costruttori professionisti sparsi per il mondo siano subissati di ordini, qualche motivo deve pur esserci.

Ho iniziato ad apprezzare il bamboo dopo anni di pesca con la grafite e questo per esaltare al massimo la soddisfazione. Quale altra attrezzatura mi avrebbe permesso di ottenere questo?

La pesca a mosca secca od al limite con piccole ninfe, magari a vista, e su distanze ravvicinate: questo è il terreno su cui muoverci con una canna in bamboo per apprezzarne appieno le doti. E' ovvio che sto parlando di canne al massimo di 8'.



I taper moderni consentono di ricavare da una canna in bamboo precisione, delicatezza e piacere: parametri ove il bamboo è maestro. Neppure a distanza di quasi un secolo i pesci bollano più lontano, credo che la distanza di pesca sia una delle poche cose rimaste pressoché invariate da quando la pesca a mosca è stata scoperta.

Prima di iniziare una battuta di pesca, se la foga od il tempo ristretto a disposizione ci mettono già in partenza in ansia e con la smania di far strage di pesci a tutti i costi, lasciate pure a casa la vostra canna in bamboo per qualche altra occasione in cui sarete più rilassati, allora vedrete che anche con in mano una 7' coda 2 non vi sentirete handicappati nell'affrontare qualsiasi situazione, e benedirete (si fa per dire) quel rodmaker

capace di farvi ricavare da un composito in bamboo tanta emozione.

Sono nato a Padova il 12. 02. 1963. Ho iniziato con i primi rudimenti alla costruzione nel 1990, a dire il vero ho iniziato più come restauratore di canne in bamboo; in pratica restauravo modelli di Hardy o altri compresa la verniciatura finale. Il bamboo è sempre stato ed è per me qualcosa di molto importante, è difficile da spiegare, ma il legame che ho con esso è quasi "morboso". La mia prima canna l'ho costruita dopo non ti dico quali peripezie nel 1994 e sempre da solo, e anche se da allora non è passato molto tempo, da buon erudito i risultati non si sono fatti attendere, sia sotto il profilo tecnico-costruttivo, sia sotto l'aspetto progettuale. Il mio obiettivo è sempre stato quello di entrare nella materia e sviscerarla. La gran parte dei costruttori rimane ferma al passato riproponendo taper noti o al massimo modificati. I taper che mio malgrado sono riuscito a mettere a punto rispecchiano perfettamente quanto prefissatomi durante la progettazione. Ho cercato di estrapolare da ogni modello un carattere ben specifico e coprire molteplici situazioni di pesca e ambienti. Che piaccia o no, io ho tirato fuori nelle mie realizzazioni dei taper nuovi con un bilanciamento spostato più verso il calcio cercando di avvicinare il bamboo alla tecnica di lancio che negli



Sopra: alcuni modelli di Scapin esposti in una mostra.

A lato, la serie GKE 7' può lanciare code dal 2 al 4 e permette di affrontare qualunque torrente.



anni è andata evolvendosi. E' ovvio che questi riflettano soprattutto il mio modo di intendere il lancio e la pesca; sono infatti piuttosto mirati ad una pesca leggera e possibilmente ravvicinata, salvo qualche eccezione. Sono attrezzi specifici, se ciò non fosse il bamboo non avrebbe modo di esprimersi al meglio. Importantissima è la fase costruttiva del grezzo, la lavorazione dei nodi, la piallatura, la tempra e la fiammatura se eseguita; la verifica ed il controllo delle misure, il montaggio delle ghiera etc. Importante è anche però la finitura, dalle legature alla verniciatura, alla selezione della componentistica.

Trovo assurdo dedicare molte ore alla costruzione di un grezzo in bamboo per poi finire la canna in malo modo o con componenti non all'altezza. Quindi molta attenzione anche ai particolari esterni; quindi standard di qualità molto elevato, non devono esserci compromessi, il tutto deve essere ai massimi livelli. C'è modo e modo di affrontare le cose anche nella costruzione di canne in bamboo. Come tanti anch'io ho il mio riferimento nella persona di Tom Maxell (ex Leonard, ex T. & Thomas), scomparso prematuramente nel 1998; a mio avviso le sue canne sono quanto di meglio si possa trovare nel panorama mondiale.



Il bamboo che impiego è di primissima scelta selezionato e stagionato. Il bamboo viene spaccato a mano seguendo le fibre del fusto; i nodi raddrizzati e pressati; tutta la piallatura è eseguita a mano con tolleranze di pochi centesimi di mm rispetto alle misure di progetto. Le ghiera sono del tipo Super-Swiss in nichel-silver, come pure il piccolo porta amo ribaltabile. Sugheri di primissima scelta e portamulinelli di pregio sono a corredo del tutto. Non mi piace usare

sempre lo stesso tipo di finitura: i colori delle sete per le legature di norma sono molto variabili, mi piace cercare combinazioni diverse se non richiesto esplicitamente. La seta in questo caso è del tipo 3/0 quindi la più sottile per questo genere di uso. Per finire la verniciatura eseguita per immersione, oltre al risultato stupefacente, rimane l'unico modo che garantisce lo stesso spessore di vernice in tutte le 6 facce della sezione.

Ecco nella tabella a sinistra le canne prodotte. L'asterisco indica i modelli sottoposti a test. Tanto per cambiare, il giorno 11 Agosto al mattino ha fatto temporale. Dopo è rimasto un vento residuo con base 10 Km/h e raffiche a 20 durato tutto il giorno. La prestazione più penalizzata è la **b**, seguita dalla **c** ed infine dalla **a**.

Feather Touch 7' # 2/3 in due sez.

– Nella serie di 5 canne di 7' questo modello è il meno potente, lanciando code ultraleggere. E' una canna dolcissima, da torrente, ben coordinata. La rapidità è medio lenta, l'azione è spostata verso il manico, quindi nella flessione il cimino "arriva" con inerzia mantenendo un loop ampio e costante oltre il raggio ottimale di 9/13 metri, entro il quale è davvero piacevole. Richiede timing ben dosato e detesta le forzature con poca coda in volteggio.

Provata con DT 3 F Supreme della 3M.

a – 15 metri

b – 18 metri

c – 22 metri

lunghezza	coda	taper	sez.
6'0"	4	* S.L.M.	2
6'0"	WF5	UNBELIEVABLE	2
6'6"	4	S.L.M.	2
7'0"	2-3	* FEATHER TOUCH	2
7'0"	2-3	G.K.E.	2-3
7'0"	4	* G.K.E.	2-3
7'0"	5	* G.K.E.	2-3
7'0"	4	FAIRY FAST	2
7'6"	3	* CHARMER	3
7'6"	4	PRECISE	2-3
7'6"	5	PRECISE	2-3
7'6"	WF 5-6	* PERFORMER SPECIAL	2
8'0"	4	* PERFORMER	2-3
8'0"	5	PERFORMER	2-3
8'0"	6	PERFORMER	2-3

(*) modelli provati



Attrezzi da costruzione: le preziosissime pialle per assottigliare il bambù.

S.L.M. 6' # 4 due sez. – Corto modello differenziato dalla precedente (oltre che per lunghezza) per rapidità ed azione e potenza, portando la coda 4. E' una canna rapida leggermente di punta, perfetta per mantenere loop stretti nel lancio ottimale di 10/13 metri. Nei torrenti chiusi dalla vegetazione consente più agilità nel raggiungere bersagli difficili. Nel lancio corto è precisissima, da 13/14 metri il loop inizia ad aprire mantenendosi poi costante fino al massimo di lenza sostenuta.

Provata con DT 4 F Ultra 3.

- a – 17 metri
- b – 19 metri
- c – 24 metri

G.K.E. 7' # 4 due/tre sez. – Come azione riprende la precedente, è una canna rapida leggermente di punta con irrigidimento della primissima parte prossimale al manico. Verso la massima spinta il cimino perde potenza, le prestazioni sono notevoli e permette di affrontare qualunque torrente. Perfetta nei lanci corti, esprime il meglio della precisione e delle sue caratteristiche fino ai 14/15 metri. In doppia trazione con vento rilevante ha deposto regolarmente il fiocco attorno ai 26/27 metri.

Provata con DT 4 F Ultra 3.

- a – 18 metri
- b – 23 metri
- c – 26 metri

Charmer 7' 6" # 3 in tre sez. – Canna lenta per appassionati totali. Leggerissima: gli spessori sono veramente al

minimo. Dolce e progressiva consente uno spettro di utilizzo da zero fino alla distanza ottimale di 9/12 metri. I loop possono essere mantenuti stretti solo aiutando la canna con una contenuta doppia trazione. In volteggio sostiene circa 15 metri, concedendone altri due o tre in rilascio.

Performer Special 7' 6" # 5/6 due sez. – Canna con prestazioni straordinarie. L'unica cosa che ha in comune con la precedente è l'adeguamento del nome della canna all'azione.

Questa canna, in funzione soprattutto dell'azione dalla stupefacente progressione, consente prestazioni in distanza già difficili per le grafiti più efficienti. Forse non ricordo bene la mia vecchia Hardy Riccardi, canna rapida dalle grandi prestazioni, o le rapidissime Brunner provate a più riprese nel corso degli anni, ma questa la definirei senza dubbio il miglior bambù mai provato nella sua gamma di lunghezza e potenza, a giudi-

care da dove riesce a deporre la mosca.

L'azione parabolica la fa lavorare in totale armonia fino alla spinta massima e, nonostante l'apparente azione non rapidissima (diciamo medio-rapida) deposita regolarmente la mosca, in doppia trazione, oltre i 30 metri. Il vento, pur presente, ce lo siamo dimenticato.

E' una canna corposa ogni ambiente ed ogni tempo, tra l'altro con peso e sforzo contenuto per le prestazioni che offre. Le serve solo un buon lanciatore. E' una vera bomba, inaspettatamente agile e precisa anche sul corto e sul medio, impegno fisico a parte. Al tempo del bambù non sarebbe neppure stata considerata faticosa.

Provata con Cortland 444 SL WF 6 F.

- a – 21 metri
- b – 26 metri
- c – 31 metri

G.K.E 7' # 5 in due/tre sez. – Questo modello è tra i più richiesti ad Edoardo Scapin e, provandola, il motivo è immediatamente comprensibile: è il compromesso perfetto. Accomuna la progressione centrale ai piaceri del bambù con un'azione medio-rapida perfettamente parabolica. Non eccede in nulla e le sue buone prestazioni sono il risultato di questa riuscita "manovra politica". Accomuna i piaceri del bambù alle prestazioni delle grafiti, richiedendo solo un po' più di pazienza e precisione nel timing. Alle medie distanze di lancio presenta

Canna ed elegante custodia.





Edoardo Scapin col figlio Giovanni, seduti su un fascio di calmi di bambù.

loop stretti ben controllabili. Forse è il bambù dal quale partire, per poi andare con nuovi acquisti verso azioni più particolari.

Provata con Cortland 444 SL WF 5 F.

- a – 20 metri
- b – 24 metri
- c – 28 metri

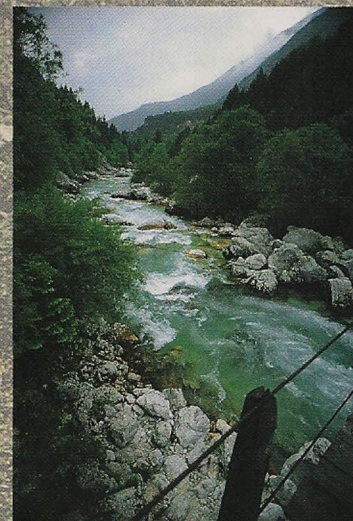
Performer 8' # 4 in due o tre sez. – Siamo alla lunghezza di canna che riteniamo massima per pescare col bambù in alternativa alla grafite senza patire troppo i disagi della fatica. Abbiamo preferito provare la 8' piedi meno potente (# 4) per questo motivo, canna tradizionalmente perfetta per il temolo.

E' una canna di azione medio-lenta dolce e progressiva con azione appena spostata verso il cimino da un contenuto irrigidimento della parte prossima all'impugnatura. I profili esili le conferiscono leggerezza. Ottima nei lanci corti e medi fino alle distanze 10/14 metri, non ha molto senso analizzarla nella doppia trazione, applicabile per chiudere il loop o in caso di bisogno (lanci precisi sotto i rami, vento, qualche metro in più).

Provata con DT 4 F Ultra 3.

- a – 17 metri
- b – 20 metri
- c – 23 metri

Edoardo Scapin ha il laboratorio a S. Giorgio delle Pertiche PD, tel 049 5741355.



Soca, Idrija, Bacia, Tolminka e affluenti: vieni a pescare nei più famosi fiumi d'Europa. Hotel Hvala: non privarti del meglio neppure quando non sei lungo il fiume.



Ritrovo dei pescatori a mosca di tutt'Europa. Dotato di ogni comfort, ampio giardino, pesce di mare fresco ogni giorno, si parla italiano, permessi ed artificiali locali.



Hotel Hvala, Resturacija Topli Val
Trg svobode 1, 5222 Kobarid, SLO
tel. 00386 5 38 99 300 fax 00386 5 38 85 322
e-mail: topli.val@siol.net <http://www.topli-val-sp.si>